



Deliberazione Giunta Regionale n. 53 del 13/02/2015

Dipartimento 93

Oggetto dell'Atto:

EXPO 2015 - Determinazioni.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dai competenti Uffici e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dai Dirigenti a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

- a. Expo 2015 rappresenta per la Campania un'occasione di grande rilevanza per la presentazione e la promozione del proprio territorio e delle sue eccellenze in una vetrina di carattere internazionale;
- b. Con Deliberazione n. 382 del 27/09/2013 la Giunta Regionale ha approvato la partecipazione della Regione Campania ad Expo 2015, in programma a Milano dal 1° Maggio al 31 Ottobre 2015 e avente quale tema "Nutrire il Pianeta, Energia per la Vita";
- c. Con Deliberazione n. 98 del 10/04/2014 la Giunta Regionale ha proceduto all'approvazione dello schema di "Contratto di partecipazione" tra il Commissario generale di sezione per il Padiglione Italia, Expo 2015 S.p.A., e la Regione Campania, contratto sottoscritto poi in data 19/06/2014, provvedendo altresì allo stanziamento dei relativi fondi, pari ad Euro 300.000,00 (trecentomila/00) IVA esclusa, a valere sulle risorse finanziarie del POR FESR 2007-2013 – Obiettivo operativo 1.12;
- d. La Giunta Regionale ha individuato, quale tema portante della propria partecipazione alla prossima Esposizione Universale, la "Dieta Mediterranea", proclamata dall'UNESCO Patrimonio Culturale Immateriale dell'Umanità nel 2010, riconosciuta con Legge Regionale n. 6 del 30 Marzo 2012 come modello di sviluppo da promuovere e sostenere attraverso la valorizzazione degli aspetti sociali, economici e storico-culturali che la caratterizzano e la loro trasmissione alle giovani generazioni;
- e. Con la medesima Deliberazione n. 98/2014 è stata inoltre prevista la costituzione di una Cabina di Regia, con finalità di coordinamento strategico delle politiche regionali ai fini della partecipazione alla manifestazione predetta, da nominarsi con Decreto del Presidente della Giunta Regionale;
- f. Con D.P.G.R. n. 132 del 04/06/2014, in attuazione di quanto disposto dalla citata D.G.R. n. 98/2014, si è proceduto alla nomina dei componenti della Cabina di Regia, provvedendo altresì alla costituzione di un il Gruppo di Lavoro di supporto alla suddetta Cabina di Regia, gruppo di lavoro integrato poi con D.P.G.R. n. 4 del 08/01/2015;

RILEVATO che

- a. Al fine di promuovere la tradizione alimentare italiana ed il suo legame con il territorio, il Governo italiano ha avviato, insieme alla Conferenza delle Regioni, un progetto di promozione turistica ed enogastronomica dei territori regionali;
- b. Nella seduta del 10 Novembre 2014, il CIPE ha deliberato l'assegnazione di risorse per complessivi 21,3 Meuro per il finanziamento dell'iniziativa *de qua*, denominata "Expo e territori", che ha lo scopo di collegare l'evento che si svolgerà a Milano ai diversi territori italiani, affinché possano divenire destinatari di flussi turistici provenienti dall'Esposizione;
- c. L'iniziativa, coordinata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, vede il coinvolgimento di n. 19 Regioni, oltre che della Provincia Autonoma di Trento, e n. 05 Ministeri (Politiche agricole alimentari e forestali; Beni e attività culturali e turismo; Affari Esteri; Istruzione; Ambiente) ed ha l'obiettivo di presentare e valorizzare le eccellenze produttive e scientifiche delle diverse filiere agroalimentari, insieme al patrimonio culturale e artistico, ai beni paesaggistici e naturalistici, alle strutture di accoglienza e ricettività presenti nel loro territorio;
- d. Tra le n. 25 proposte progettuali relative alle Regioni, tutte volte a favorire la coesione, la promozione dei territori e delle eccellenze produttive e culturali locali, figurano anche n. 02 progetti relativi alla Campania, che puntano alla valorizzazione della conoscenza delle tradizioni alimentari come elementi culturali ed etnici, nonché a garantire la sicurezza alimentare nel tempo e la conservazione della biodiversità;
- e. I citati progetti, individuati dalla Regione Campania sulla base di un Protocollo d'Intesa stipulato con ANCI Campania, sono riportati nel prospetto che segue:

Titolo	Comuni coinvolti	Importo (€)		
		Totale	Fondi CIPE	Cofinanziamento regionale
La terra della dieta mediterranea patrimonio dell'UNESCO	Capaccio, Eboli, Battipaglia, Centola, Pollica, Salerno	428.000,00	299.600,00	128.400,00
Alla corte del gusto: l'arte della pasta, la passione del pomodoro	Gragnano, San Marzano sul Sarno, Castellammare di Stabia, Pompei, Ercolano	430.000,00	300.000,00	130.000,00
Totale		858.000,00	599.600,00	258.400,00

- f. Il CIPE, nella menzionata seduta del 10 novembre 2014, ha stabilito che le risorse assegnate vadano finalizzate mediante la sottoscrizione di un apposito Accordo di Programma Quadro, approvato dalla Conferenza delle Regioni;
- g. Nella seduta del 27 novembre 2014, la Conferenza delle Regioni ha delegato il Presidente della stessa alla sottoscrizione dell'APQ "Expo e Territori" per conto di tutte le Regioni coinvolte nel progetto;

RILEVATO altresì che

- a. Con D.G.R. n. 497 del 22/11/2013 si è provveduto a:
1. istituire un Fondo per la realizzazione di misure anticicliche e la salvaguardia dell'occupazione a favore delle imprese a valere sul Piano di azione e Coesione – terza ed ultima riprogrammazione;
 2. programmare a favore di detto Fondo, sulla linea di Intervento "Salvaguardia" del PAC III risorse pari a 150 Meuro a valere sulla dotazione finanziaria di 477,7 Meuro stanziata sull'azione "Quota per il compimento dei Grandi Progetti avviati e non conclusi";
 3. individuare, quale soggetto gestore del Fondo di cui al precedente punto 1), la società *in house* Sviluppo Campania S.p.a. in considerazione delle competenze alla stessa attribuite dalla L.R. n. 15/2013;
 4. individuare, quale responsabile per l'attuazione degli interventi in questione, il dirigente *pro tempore* della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive;
- b. Con D.D. n. 314 del 30/12/2013 del Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive si è provveduto ad impegnare le risorse stanziate con la D.G.R. n. 497/2013 sopra richiamata;
- c. Con D.D. n. 437 del 20/06/2014 del Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, in esecuzione della D.G.R. n. 497/2013 citata, è stato approvato il Piano di Fattibilità denominato "Terra dei Fuochi", predisposto da Sviluppo Campania in esecuzione della D.G.R. n. 497/2013 citata, prevedendo un *plafond* complessivo di 55 Meuro;
- d. Nell'ambito delle azioni previste dal suddetto Piano di Fattibilità e, più in particolare, dell'Azione B.2 "Misure per programmi di marketing e distribuzione", è prevista un'iniziativa di sistema per favorire la partecipazione ad Expo 2015, con una dotazione finanziaria di 4 Meuro;

CONSIDERATO che

- a. Ai fini della partecipazione della Regione Campania ad Expo 2015, appare opportuno prevedere anche idonee azioni che, incentrate prioritariamente sul tema della Dieta Mediterranea, siano finalizzate a promuovere al meglio l'immagine della Campania nel contesto internazionale, attesa la partecipazione prevista all'Esposizione di oltre 20 milioni di

- visitatori provenienti da 145 Paesi, per sviluppare forme di attrazione di investimenti, di cooperazione territoriale e per attivare scambi culturali e di capitale umano;
- b. Per dare attuazione all'azione di sistema sopra richiamata, il Gruppo di Lavoro di supporto alla Cabina di Regia di cui al D.P.G.R. n. 132/2014 citato ha provveduto alla predisposizione di un progetto di sintesi delle attività da porre in essere in vista di Expo 2015;
- c. La Cabina di Regia ha condiviso il succitato progetto nella seduta del 13.2.2015;

RICHIAMATI

- a. Il punto 2.4 della delibera CIPE n. 166 del 21/12/2007, recante "Attuazione del Quadro Strategico Nazionale 2007-2013 e programmazione del fondo per le aree sottoutilizzate", successivamente modificata e integrata con deliberazioni nn. 1/2009 e 1/2011, che declina le modalità e gli strumenti di attuazione del Fondo di Sviluppo e Coesione;
- b. In particolare, il punto 2.4.2 della menzionata delibera CIPE n. 166/07 che stabilisce che "in coerenza con le indicazioni del QSN, l'Accordo di Programma Quadro (APQ) Stato-Regione è lo strumento di attuazione per i settori, programmi e/o progetti per i quali è individuata come necessaria e/o opportuna e/o comunque più efficace una modalità attuativa basata sulla cooperazione Stato-Regione";
- c. la Deliberazione n. 603 del 19/10/2012 con la quale la Giunta Regionale ha approvato il "Sistema di Gestione e Controllo del FSC Regione Campania 2007-2013", redatto ai sensi del punto 3.2 della delibera CIPE n. 166/07 citata, che prevede che:
1. l'OdP del FSC, tra l'altro, sottoscrive gli Accordi di Programma Quadro in qualità di RUPA - "Responsabile Unico delle Parti" (RUPA), in rappresentanza della Regione Campania, e partecipa al Tavolo dei Sottoscrittori, vigilando sull'attuazione di tutti gli impegni assunti dalla Regione Campania e degli altri compiti previsti nell'Accordo;
 2. il Direttore generale competente per materia, tra l'altro:
 - a. è individuato quale Responsabile Unico dell'Attuazione dell'APQ (RUA) con provvedimento della Giunta Regionale;
 - b. cura l'ammissione a finanziamento degli interventi, accertandone la coerenza della spesa;
 - c. predispone gli strumenti di attuazione dell'intervento (disciplinari, convenzioni, ecc.), coerentemente con gli indirizzi procedurali elaborati dall'OdP, e ne cura i relativi adempimenti;
 - d. è responsabile per l'attuazione di tutti gli interventi inseriti in APQ, e pertanto cura tutti gli adempimenti amministrativi e gestionali e adotta tutte le misure organizzative necessarie a garantire l'attuazione e la realizzazione degli stessi;
 3. la Direzione generale per le risorse finanziarie e per la programmazione finanziaria, al fine di tener conto nella redazione del bilancio regionale della provvista finanziaria necessaria ad assicurare il regolare avanzamento degli interventi finanziati, propone, congiuntamente all'OdP del FSC ed alla DG competente per materia, i provvedimenti di Giunta Regionale per la programmazione e riprogrammazione delle risorse del FSC;

PRESO ATTO CHE

- a. Il punto 2.4.2 della citata delibera CIPE n. 166/07 stabilisce che "in coerenza con le indicazioni del QSN, l'Accordo di Programma Quadro (APQ) Stato-Regione è lo strumento di attuazione per i settori, programmi e/o progetti per i quali è individuata come necessaria e/o opportuna e/o, comunque, più efficace una modalità attuativa basata sulla cooperazione Stato-Regione";
- b. Lo schema di APQ proposto contiene le linee guida e le regole attuative che i sottoscrittori ed i beneficiari sono tenuti a seguire per la gestione degli interventi finanziati;

RITENUTO per l'effetto

- a. Di dover procedere all'approvazione del Progetto inerente alla partecipazione della Regione Campania ad Expo 2015, che, allegato al presente atto, ne forma parte integrante e sostanziale, precisando che il citato Progetto è stato già condiviso dalla Cabina di Regia di cui al D.P.G.R. n. 132/2014 citato in data 13/02/2015;
- b. Di dover precisare che le azioni da 1 a 8 di cui al succitato Progetto saranno attuate nell'ambito del sopra richiamato Piano di Fattibilità denominato "Terra dei Fuochi" e, più in particolare, dell'Azione B.2 "Misure per programmi di marketing e distribuzione", utilizzando, con riferimento alle attività a titolo oneroso e fatta eccezione per quanto, nell'ambito dell'azione 1, sarà finanziato dal CIPE con risorse FSC trasferite direttamente ad Expo S.p.A., le menzionate risorse previste per l'iniziativa di sistema per favorire la partecipazione ad Expo 2015;
- c. Di dover inoltre approvare gli interventi di cui all'azione 9 del Progetto, sintetizzati nelle schede allegate, che formano anch'esse parte integrante e sostanziale del presente atto, da inserire nell'APQ "Expo e Territori" e di seguito riportati:

Titolo	Comuni coinvolti	Importo (€)		
		Totale	Fondi CIPE	Cofinanziamento regionale
La terra della dieta mediterranea patrimonio dell'UNESCO	Capaccio, Eboli, Battipaglia, Centola, Pollica, Salerno	428.000,00	299.600,00	128.400,00
Alla corte del gusto: l'arte della pasta, la passione del pomodoro	Gragnano, San Marzano sul Sarno, Castellammare di Stabia, Pompei, Ercolano	430.000,00	300.000,00	130.000,00
Totale		858.000,00	599.600,00	258.400,00

- d. Di dover individuare la fonte di cofinanziamento regionale degli interventi, pari a complessivi Euro 258.400,00, nella quota non ancora programmata del FSC 2007-2013;
- e. Di dover individuare nell'Organismo di Programmazione del FSC Campania il Responsabile Unico della Parte Regione Campania, con la funzione di vigilare su tutti gli impegni assunti dalla Regione Campania nell'APQ stesso;
- f. Di dover individuare il Responsabile dell'attuazione dell'APQ (RUA) nella Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale, che attuerà gli interventi attraverso la UOD "Internazionalizzazione del Sistema regionale – Istituzione e rapporti amministrativi con le antenne regionali all'estero – Gestione delle risorse finanziarie dedicate all'internazionalizzazione e alla cooperazione internazionale – Istruttoria di accordi";
- g. Di dover demandare all'Organismo di Programmazione del FSC 2007-2013, al RUA ed alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, ciascuno per quanto di propria competenza, i compiti definiti dal Si.Ge.Co. adottato con la D.G.R. n. 603/2012 citata;
- h. Di dover stabilire che la Direzione Generale per le Risorse Finanziarie tenga conto, nella redazione del bilancio regionale 2015, della provvista finanziaria necessaria ad assicurare il regolare avanzamento degli interventi finanziati;

VISTI

- a. Il Quadro Strategico Nazionale (QSN), approvato con delibera del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) n. 174 del 22 dicembre 2006 (G.U. n. 95 del 24 aprile 2007) e dalla Commissione Europea con decisione del 13 luglio 2007;
- b. Il Decreto Legislativo 31 maggio 2011, n. 88, recante disposizioni in materia di risorse aggiuntive e interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali

- c. Il parere reso favorevolmente dalla Programmazione Unitaria 0002876/UDCP/Ufficio III del 13/02/2015;
- d. La nota prot. 0002962/UDCP/GAB/CG del 13.02.2015

Tutto ciò premesso e considerato, la Giunta Regionale a voti unanimi,

DELIBERA

- a. Di approvare il Progetto inerente alla partecipazione della Regione Campania ad Expo 2015, che, allegato al presente atto, ne forma parte integrante e sostanziale, precisando che il citato Progetto è stato già condiviso dalla Cabina di Regia di cui al D.P.G.R. n. 132 del 04/06/2014, successivamente integrato con D.P.G.R. n. 4 del 08/01/2015, in data 13/02/2015;
- b. Di precisare che le azioni da 1 a 8 di cui al succitato Progetto saranno attuate nell'ambito del sopra richiamato Piano di Fattibilità denominato "Terra dei Fuochi" e, più in particolare, dell'Azione B.2 "Misure per programmi di marketing e distribuzione", utilizzando, con riferimento alle attività a titolo oneroso e fatta eccezione per quanto, nell'ambito dell'azione 1, sarà finanziato dal CIPE con risorse FSC trasferite direttamente ad Expo S.p.A., le menzionate risorse previste per l'iniziativa di sistema per favorire la partecipazione ad Expo 2015;
- c. Di approvare inoltre gli interventi di cui all'azione 9 del Progetto, sintetizzati nelle schede allegate, che formano anch'esse parte integrante e sostanziale del presente atto, da inserire nell'APQ "Expo e Territori" e di seguito riportati:

Titolo	Comuni coinvolti	Importo (€)		
		Totale	Fondi CIPE	Cofinanziam ento regionale
La terra della dieta mediterranea patrimonio dell'UNESCO	Capaccio, Eboli, Battipaglia, Centola, Pollica, Salerno	428.000,00	299.600,00	128.400,00
Alla corte del gusto: l'arte della pasta, la passione del pomodoro	Gragnano, San Marzano sul Sarno, Castellammare di Stabia, Pompei, Ercolano	430.000,00	300.000,00	130.000,00
	Totale	858.000,00	599.600,00	258.400,00

- d. Di individuare la fonte di cofinanziamento regionale degli interventi, pari a complessivi Euro 258.400,00, nella quota non ancora programmata del FSC 2007-2013;
- e. Di individuare nell'Organismo di Programmazione del FSC Campania il Responsabile Unico della Parte Regione Campania, con la funzione di vigilare su tutti gli impegni assunti dalla Regione Campania nell'APQ stesso;
- f. Di individuare il Responsabile dell'attuazione dell'APQ (RUA) nella Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale, che attuerà gli interventi attraverso la UOD "Internazionalizzazione del Sistema regionale – Istituzione e rapporti amministrativi con le antenne regionali all'estero – Gestione delle risorse finanziarie dedicate all'internazionalizzazione e alla cooperazione internazionale – Istruttoria di accordi";
- g. Di demandare all'Organismo di Programmazione del FSC 2007-2013, al RUA ed alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, ciascuno per quanto di propria competenza, i compiti definiti dal Si.Ge.Co. adottato con D.G.R. n. 603 del 19/10/2012;

- h. Di stabilire che la Direzione Generale per le Risorse Finanziarie tenga conto, nella redazione del bilancio regionale 2015, della provvista finanziaria necessaria ad assicurare il regolare avanzamento degli interventi finanziati;
- i. Di inviare la presente deliberazione:
 - 1. al Responsabile della Programmazione Unitaria,
 - 2. al Capo Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico,
 - 3. al Capo Dipartimento dell'istruzione, della ricerca, del lavoro delle politiche culturali e delle politiche sociali
 - 4. al Capo Dipartimento della salute e delle risorse naturali;
 - 5. al Capo Dipartimento delle Risorse finanziarie, umane e strumentali
 - 6. alla Direzione Generale Programmazione Economica e Turismo
 - 7. alla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività produttive
 - 8. alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;
 - 9. alla Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali;
 - 10. alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale
 - 11. alla Direzione Generale per l'università, la ricerca e l'innovazione
 - 12. alla Direzione Generale per l'istruzione, la formazione, il lavoro e le politiche giovanili
 - 13. alla Direzione generale per le politiche sociali, le politiche culturali, le pari opportunità e il tempo libero
 - 14. alla Direzione Generale per le Risorse finanziarie
 - 15. Alla Segreteria di Giunta
 - 16. al BURC per la pubblicazione.

PROGETTO CAMPANIA-EXPO 2015

“Nutrire il Pianeta, Energia per la Vita” è il tema scelto per Expo 2015, in programma a Milano dal 1° Maggio al 31 Ottobre 2015. Nel corso del semestre, i protagonisti della comunità internazionale si confronteranno sui problemi connessi all'alimentazione, alla produzione e al consumo di cibo, al suo rapporto con l'ambiente e l'innovazione.

La Regione Campania ha scelto, quale tema portante della propria partecipazione alla prossima Esposizione Universale, la **“Dieta Mediterranea”**, che, proclamata dall'UNESCO Patrimonio Culturale Immateriale dell'Umanità nel 2010, con Legge Regionale n. 6 del 30 Marzo 2012, legge tuttora unica nel suo genere in Italia, è stata riconosciuta come modello di sviluppo da promuovere e sostenere attraverso la valorizzazione degli aspetti sociali, economici e storico-culturali che la caratterizzano e la loro trasmissione alle giovani generazioni.

Il presente progetto, volto alla individuazione delle azioni che la Regione Campania intende mettere in campo in vista di Expo 2015, verte dunque su tale tema centrale, pur nella consapevolezza che l'Esposizione, attesa la prevista ampia partecipazione internazionale all'evento, rappresenta per la Campania un'occasione unica ai fini della presentazione e della promozione del proprio territorio e delle proprie eccellenze, da sfruttare al meglio ai fini della creazione di sinergie con altre economie, nonché dell'attrazione di investimenti privati nell'ambito del territorio regionale.

Alla luce di quanto sopra, il progetto *de quo* si articola in una serie di azioni, che vanno dalla presenza della Regione Campania a Milano (**Azione 1**) alla promozione ed internazionalizzazione del sistema produttivo regionale (**Azione 2**), alla divulgazione della Dieta Mediterranea (**Azione 3**), anche tra i più giovani (**Azione 4**), alla promozione dei piatti mediterranei e delle strutture ristorative che lo propongono (**Azione 5**), all'organizzazione di un evento, di respiro internazionale, sul tema della Dieta Mediterranea (**Azione 6**), alla creazione, in collaborazione con il mondo delle imprese, di un palinsesto di eventi ed iniziative, da realizzarsi durante il semestre Maggio-Ottobre 2015, finalizzati a promuovere il territorio campano e le sue eccellenze (**Azione 7**), alla raccolta, in collaborazione con i Comuni campani, in un unico palinsesto, di tutti gli eventi e le iniziative artistico-culturali in programma, nell'ambito del territorio regionale, durante il suddetto semestre (**Azione 8**), alla promozione e valorizzazione dei propri territori (**Azione 9**).

• **AZIONE 1: “LA REGIONE CAMPANIA A MILANO”**

La Regione Campania partecipa ad Expo 2015 all'interno di Padiglione Italia, che è lo spazio espositivo riservato alle Regioni per esibire il meglio dell'Italia e delle sue regioni con riferimento a cultura, colture, paesaggio e innovazione.

La presenza della Regione Campania all'interno di Padiglione Italia, così come previsto dal contratto firmato con il Commissario generale di sezione per Padiglione Italia e la Società Expo 2015 S.p.A. nel mese di Giugno 2014, sarà garantita attraverso:

- la partecipazione alla Mostra dell'Italia delle Regioni, curata da Marco Balich, un percorso espositivo nel Padiglione Italia pensato per mostrare al visitatore gli aspetti più peculiari, interessanti e salienti delle varie regioni italiane;
- l'utilizzo esclusivo di uno spazio di rappresentanza per tutto il semestre Expo 2015;
- la disponibilità di uno spazio espositivo di circa 200 mq nella settimana dal 16 al 22 Ottobre 2015.

I contenuti del suddetto spazio espositivo saranno finalizzati a far conoscere al grande pubblico dell'Esposizione tutte le eccellenze del territorio e, in particolare:

- **Il mondo agricolo**, con la grande offerta di produzioni regionali, favorita dalla varietà di microclimi e di territori che caratterizzano la Campania. Verrà evidenziata la gamma di produzioni certificate e a denominazione di origine, raccontando il patrimonio di tradizioni e saperi insito all'interno di ciascun prodotto agricolo campano. Verrà inoltre focalizzata l'attenzione sulle realtà più innovative e sulle misure messe in campo per garantire la sicurezza e la qualità dei prodotti;
- **Il mondo industriale**, con particolare riferimento all'agroindustria ed un *focus* specifico sugli altri settori *target* della Campania (*automotive, aerospace, nautica, logistica, moda, biotech, ICT*). Anche in questo caso, l'attenzione verrà focalizzata sulle caratteristiche e le potenzialità delle realtà più innovative;
- **Il mondo dell'innovazione**, con particolare riferimento alle *start-up* più innovative ed un *focus* specifico sulle iniziative, inerenti al comparto agroalimentare, che vedono un connubio tra tecnologia ed innovazione da un lato e tradizione dall'altro;
- **Il mondo culturale e turistico**, con la presentazione dell'enorme patrimonio artistico e culturale della Campania, ma anche dei suoi itinerari turistici, legati al mare ed alle isole, all'agriturismo e all'enogastronomia, alle terme ed al benessere, al culto.

La progettazione e l'allestimento dello spazio espositivo saranno curati da Sviluppo Campania S.p.A., che, a tal fine, si occuperà anche della realizzazione di filmati informativi e promozionali sulla Campania e le sue eccellenze, nonché della raccolta e valorizzazione di filmati già realizzati. Tali filmati, in uno con il filmato che RAI Expo realizzerà sulla Campania nell'ambito del Progetto "Expo e Territori", finanziato dal CIPE con risorse del Fondo di Sviluppo e Coesione, saranno utilizzati sia nell'ambito dello spazio espositivo sia per la proiezione, prevista per l'intero semestre con almeno 60 passaggi al giorno, sui n. 04 maxischermi posizionati lungo il Cardo (uno dei due assi perpendicolari che, insieme al Decumano, struttura il *master plan* dell'Expo 2015, destinato ad accogliere la proposta espositiva del Paese ospitante).

Lo spazio di rappresentanza, a disposizione, nell'ambito di Padiglione Italia, per l'intero semestre, sarà infine utilizzato quale presidio permanente, ai fini della promozione della Campania e delle sue eccellenze presso le delegazioni straniere che si avvicenderanno in Expo da Maggio ad Ottobre 2015. Ai fini della gestione di tale spazio, la Regione Campania si avvarrà di esperti di marketing di Sviluppo Campania S.p.A..

- **AZIONE 2: "PROMOZIONE ED INTERNAZIONALIZZAZIONE"**

L'azione *de qua* prevede una serie di attività volte a promuovere la Campania e le sue eccellenze e a favorire il processo di internazionalizzazione delle sue imprese.

In particolare, cogliendo l'occasione offerta dalla presenza in Expo di centinaia di delegazioni – istituzionali e commerciali – provenienti da tutti i Paesi partecipanti, saranno organizzati, in collaborazione con Padiglione Italia, incontri interistituzionali e B2B, con l'obiettivo di creare rapporti e relazioni a lungo termine.

Le azioni di cui sopra, che si svolgeranno non solo durante il semestre Expo 2015, quando le citate delegazioni visiteranno il sito espositivo e Padiglione Italia, ma anche nei mesi precedenti, saranno

principalmente rivolte ai seguenti Paesi *target*, la cui individuazione, avvenuta sulla scorta di apposite analisi macroeconomiche, è stata condivisa con il partenariato economico regionale:

- Brasile;
- Cina;
- Corea del Sud;
- Emirati Arabi Uniti;
- Germania;
- Giappone;
- Inghilterra;
- Messico;
- Polonia;
- Russia;
- USA;
- Vietnam.

Accanto alle attività di cui sopra, saranno svolte ulteriori azioni di promozione, valorizzazione e sviluppo commerciale delle produzioni campane, con particolare riferimento alle produzioni agroalimentari, mediante iniziative di *incoming*, *educational* e *workshop*.

Saranno inoltre realizzati materiali promozionali, relativi alla Campania ed ai suoi settori di eccellenza, da distribuire essenzialmente all'interno di Padiglione Italia, nonché in occasione degli eventi e delle iniziative organizzati nell'ambito del territorio regionale durante il semestre dell'Esposizione.

Si provvederà infine alla creazione di pacchetti turistici ed itinerari *ad hoc*, con il coinvolgimento degli operatori e delle strutture turistiche campane.

Le azioni di promozione ed internazionalizzazione, in uno con quelle previste all'interno di Padiglione Italia, saranno seguite dall'Amministrazione Regionale, con l'ausilio di Sviluppo Campania S.p.A., assicurando un confronto continuo e costante con il partenariato economico.

• **AZIONE 3: "VIAGGIO NELLA DIETA MEDITERRANEA"**

L'azione in parola prevede la divulgazione di materiale, di contenuto preminentemente scientifico, volto ad illustrare, con linguaggio semplice, al grande pubblico di Expo, gli aspetti nutrizionali della Dieta Mediterranea, nonché i benefici, in termini salutistici, del modello alimentare mediterraneo, anche nell'ottica di una prevenzione primaria di malattie legate alla nutrizione, dall'obesità a patologie croniche e cardiovascolari.

Il materiale in questione, predisposto a cura di esperti in materia di Dieta Mediterranea, sarà altresì finalizzato alla descrizione di prodotti e piatti riconducibili alla Dieta Mediterranea, nonché a fornire indicazioni in merito alla combinazione dei diversi alimenti, al fine di garantire l'equilibrio tra i principi nutritivi.

La diffusione del materiale *de quo*, tradotto nelle principali lingue, avverrà sia mediante l'utilizzo di *brochure* e *pen drive* sia attraverso la realizzazione di un apposito sito *web*, dedicato ad Expo 2015 ed alla Dieta Mediterranea, sia ancora attraverso l'utilizzo dei principali *social media*.

L'avvio della fase di divulgazione del materiale in parola, per la quale la Regione Campania si avvarrà dell'ausilio dell'*in house* Sviluppo Campania S.p.A., che curerà altresì la fase editoriale, è previsto a partire dal primo trimestre 2015.

• **AZIONE 4: "DIETAMED GIOVANI"**

Il processo di divulgazione della Dieta Mediterranea tra i giovani e giovanissimi, attesa la rilevanza, per il futuro delle generazioni più giovani, del tema scelto dalla Regione Campania per connotare la propria partecipazione ad Expo 2015, sarà attuato mediante una serie di attività, che coinvolgeranno gli studenti ed i docenti delle scuole campane. Tali attività, che saranno implementate fin dai primi mesi del 2015, si concretizzeranno in:

- Attività di orientamento ai consumi, volte a promuovere la cultura di un sano e corretto stile di vita, attuate attraverso il Sistema Scolastico, con azioni di sensibilizzazione, didattiche e formative, rivolte sia agli operatori del settore sia agli studenti (ultimi due anni della scuola primaria, nonché scuola secondaria di primo grado). Il progetto conterà di due fasi: la prima concernente la formazione dei referenti scolastici sui temi inerenti alla Dieta Mediterranea; la seconda relativa alla formazione degli studenti da parte dei citati referenti. Con specifico riferimento agli Istituti Alberghieri, il progetto prevederà attività di laboratorio su piatti della Dieta Mediterranea, con *cooking competition* finale tra gli studenti di tutti gli Istituti coinvolti;
- Percorsi formativi volti ad avvicinare gli studenti delle scuole di ogni ordine e grado al tema della Dieta Mediterranea attraverso l'approccio tipico dell'*edutainment* (educational + entertainment), ossia dell'imparare giocando. Il tutto utilizzando supporti comunicativi innovativi e *smart* – naturalmente focalizzati sull'alimentazione e sui benefici della Dieta Mediterranea – la cui peculiarità sarà costituita dal fatto di essere stati concepiti e sviluppati proprio dai giovani e giovanissimi fruitori;
- Sviluppo di un'*app* incentrata sul tema della Dieta Mediterranea e finalizzata ad insegnare, soprattutto ai più piccoli, i principi cardine di una sana e corretta alimentazione. L'*app* in parola, che sarà scaricabile gratuitamente, sarà presentata dalla Regione Campania in Expo durante la settimana di presenza nello spazio espositivo.

Tutte le attività previste nell'ambito dell'azione *de qua* saranno attuate nel corso del primo semestre 2015, sulla base dell'accordo siglato tra l'Osservatorio sulla Dieta Mediterranea e l'Ufficio Scolastico Regionale nel mese di Febbraio 2014.

• **AZIONE 5: "PIATTO MEDITERRANEO"**

L'azione in parola prevede l'attribuzione di un apposito bollino ai ristoranti campani che offrano, all'interno dei propri menù, piatti caratteristici della tradizione mediterranea, rispettando determinati requisiti, specificati in Linee Guida, appositamente predisposte da esperti in materia di Dieta Mediterranea.

I ristoranti che, a seguito di presentazione di apposita manifestazione di interesse, otterranno il citato bollino, beneficeranno di una serie di azioni di promozione e comunicazione che la Regione metterà in atto nell'ambito del progetto di divulgazione della Dieta Mediterranea.

L'elenco dei citati ristoranti, in uno con l'elenco dei "piatti mediterranei" proposti all'interno dei loro menù, sarà inoltre inserito in un apposito *database*, pubblicato sul sito *web* regionale dedicato ad Expo 2015 ed alla Dieta Mediterranea.

Sarà poi curata la realizzazione di un'*app*, scaricabile gratuitamente e promossa in Expo nel corso della settimana di presenza nello spazio espositivo, volta a segnalare sia i ristoranti in parola (con indicazione anche di orari, modalità di prenotazione, come arrivare, posti da visitare nelle vicinanze ecc.) sia i "piatti mediterranei" dagli stessi proposti.

Nell'ambito della suddetta applicazione saranno, tra l'altro, rese disponibili, nelle diverse lingue, le ricette, con indicazione puntuale e dettagliata di tutti gli *step* da seguire, per la preparazione sia dei piatti base della Dieta Mediterranea sia di piatti più elaborati. Il tutto con l'intento di avvicinare anche i popoli geograficamente e culturalmente più lontani al modello alimentare mediterraneo.

Le attività inerenti al progetto *de quo*, per la cui realizzazione l'Amministrazione Regionale si avvarrà dell'Osservatorio sulla Dieta Mediterranea, nonché dell'*in house* Sviluppo Campania S.p.A., saranno avviate nel primo trimestre 2015.

• **AZIONE 6: "GLI EVENTI INTERREGIONALI A PADIGLIONE ITALIA"**

Nell'ambito del palinsesto degli eventi facenti capo al sistema delle Regioni, definiti sulla base di assi tematici trasversali individuati in seno alla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, sarà curata l'organizzazione, durante il semestre Expo, presso Padiglione Italia, di un evento di respiro internazionale sul tema della Dieta Mediterranea, avente, quale Regione capofila, la Campania.

Il suddetto evento, cui prenderanno parte anche le Regioni Abruzzo, Calabria, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Marche, Molise, Sardegna, Toscana e Umbria, sarà preceduto, nel periodo *ante* Expo, da un evento organizzato nell'ambito del territorio regionale.

L'evento, che vedrà il coinvolgimento di relatori e *stakeholder* nazionali ed internazionali, sarà finalizzato ad affrontare il tema della Dieta Mediterranea attraverso un viaggio tra ambiente, storia, scienza e cibo. Lo stesso rappresenterà dunque un viaggio nel mondo della Dieta Mediterranea, cominciando dall'ambiente che esalta la biodiversità del cibo, andando a ritroso nella storia delle sue origini, riscoprendo la cultura e le tradizioni dei luoghi dov'è nata e soprattutto proponendone l'evidenza consolidata dei benefici per la salute dell'uomo.

Per l'organizzazione dell'evento in parola, sia nell'ambito del territorio regionale sia a Milano, l'Amministrazione Regionale si avvarrà anche dell'*in house* Sviluppo Campania S.p.A..

Nell'ambito del succitato palinsesto inoltre, la Campania prenderà parte, in qualità di Regione *partner*, all'organizzazione anche di ulteriori eventi, incentrati sui temi di seguito riportati:

- "L'alimentazione, la qualità della vita e la longevità attiva", avente, quale capofila, la Regione Marche;
- "Il *wellness* come strumento per il *Made in Italy*", avente, quale capofila, la Regione Emilia Romagna;
- "La qualità della vita", avente, quali capofila, le Regioni Sardegna e Abruzzo;
- "*Food Research & Innovation*", avente, quali capofila, la Provincia autonoma di Bolzano e la Regione Friuli Venezia Giulia;
- "GAL – GAC", avente, quale capofila, la Regione Puglia;

- “Città d’arte – Eterna scoperta”, avente, quale capofila, la Regione Lazio.

- **AZIONE 7: “IMPRESE ED EXPO”**

L’azione *de qua* è volta a stimolare il tessuto imprenditoriale regionale, garantendo la partecipazione di quest’ultimo nel processo di costruzione di un palinsesto di eventi ed iniziative, incentrati sui temi di Expo 2015 e, prioritariamente, sul tema della Dieta Mediterranea, finalizzati a promuovere al meglio il territorio campano e le sue eccellenze. Tali eventi/iniziative, da tenersi nell’ambito del territorio regionale o a Milano, interesseranno l’intero semestre Maggio-Ottobre 2015.

L’azione sarà avviata attraverso l’emanazione di un apposito Avviso pubblico, volto alla presentazione di proposte progettuali da parte di imprese campane, in forma singola e/o associata, operanti in tutti i settori.

Nella selezione delle suddette proposte, sarà data priorità ai progetti che prevedano il coinvolgimento di Enti locali, enti pubblici non economici di cui all’art. 1 comma 2 D. Lgs.vo n. 165/2001, organismi di ricerca e diffusione della conoscenza, ivi incluse le Università pubbliche e private, enti pubblici economici, associazioni di categoria.

Gli eventi e le iniziative selezionati, relativamente ai quali i soggetti proponenti potranno richiedere anche un contributo in *de minimis*, saranno inseriti in un apposito palinsesto, che la Regione provvederà a promuovere, anche attraverso la pubblicazione sul sito *web* regionale dedicato ad Expo 2015 ed alla Dieta Mediterranea.

La gestione delle procedure inerenti all’Avviso pubblico di cui sopra, la cui pubblicazione è prevista entro il primo trimestre 2015, sarà curata dall’*in house* Sviluppo Campania S.p.A..

- **AZIONE 8: “ARTE E CULTURA PER EXPO”**

Tale azione, finalizzata ad attrarre visitatori e a mostrare loro l’immenso patrimonio artistico e culturale campano, prevede la raccolta, all’interno di un unico palinsesto, degli eventi e delle iniziative artistico-culturali in programma in Campania durante il semestre Maggio-Ottobre 2015.

L’azione in questione sarà avviata attraverso il lancio di una *call*, finalizzata alla presentazione, da parte dei Comuni campani, degli eventi/iniziative – mostre, concerti, spettacoli, festival, rassegne ecc. – previsti/e nell’ambito del proprio territorio in concomitanza con Expo 2015.

Il palinsesto *de quo*, nell’ambito del quale sarà creata una sezione specificamente dedicata agli eventi/iniziative afferenti alle tematiche di Expo 2015, con particolare riferimento al tema della Dieta Mediterranea, sarà promosso dalla Regione Campania, anche attraverso la pubblicazione sul sito *web* regionale dedicato ad Expo 2015 ed alla Dieta Mediterranea.

La gestione delle procedure inerenti alla *call* di cui sopra, il cui lancio è previsto nel primo trimestre 2015, sarà curata dall’*in house* Sviluppo Campania S.p.A..

- **AZIONE 9: “EXPO E TERRITORI”**

Nella seduta del 10 Novembre 2014, il CIPE ha deliberato l’assegnazione di risorse per complessivi 21,3 Meuro per il finanziamento dell’iniziativa “Expo e territori”, che ha lo scopo di collegare l’evento che si

svolgerà a Milano ai diversi territori italiani, affinché possano divenire destinatari di flussi turistici provenienti dall'Esposizione.

L'iniziativa, coordinata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, vede il coinvolgimento di n. 19 Regioni, oltre che della Provincia Autonoma di Trento, e n. 05 Ministeri (Politiche agricole alimentari e forestali; Beni e attività culturali e turismo; Affari Esteri; Istruzione; Ambiente) ed ha l'obiettivo di presentare e valorizzare le eccellenze produttive e scientifiche delle diverse filiere agroalimentari, insieme al patrimonio culturale e artistico, ai beni paesaggistici e naturalistici, alle strutture di accoglienza e ricettività presenti nel loro territorio.

Tra le n. 25 proposte progettuali relative alle Regioni, tutte volte a favorire la coesione, la promozione dei territori e delle eccellenze produttive e culturali locali, figurano anche i seguenti n. 02 progetti relativi alla Campania, sintetizzati nelle schede allegate:

- ***“La terra della Dieta Mediterranea patrimonio dell’UNESCO”***, che coinvolge l’area del Cilento e della Piana del Sele (con particolare riferimento ai comuni di Capaccio Paestum, Eboli, Battipaglia, Centola (Palinuro), Pollica e Salerno);
- ***“Alla corte del gusto: l’arte della pasta, la passione del pomodoro”***, che coinvolge i comuni di Gragnano, San Marzano sul Sarno, Castellammare di Stabia, Pompei ed Ercolano.

ALLA CORTE DEL GUSTO: L'ARTE DELLA PASTA, LA PASSIONE DEL POMODORO RELAZIONE TECNICA

Codice: B29D14003580001

Titolo: Alla corte del gusto: l'arte della pasta, la passione del pomodoro

Soggetto Attuatore: REGIONE CAMPANIA

Importo complessivo: € 430.000,00

Finanziamento richiesto: € 300.000,00

Altri finanziamenti: € 130.000,00 – cofinanziamento regionale FSC 2007/2013.

Localizzazione intervento: Gragnano – San Marzano sul Sarno – Castellammare di Stabia – Pompei – Ercolano

Descrizione: La proposta prevede l'allestimento, all'interno del Palazzo reale di Quisisana in Castellammare di Stabia, della "Vetrina del gusto dai Romani ai Borbone", con relativo punto di promozione, degustazione e vendita di vini regionali campani e della pasta di Gragnano, così da rendere il percorso dentro le produzioni campane e dell'area stabiese e dei Monti Lattari un'esperienza sensoriale di altissimo livello. La vetrina del gusto viene allestita nelle antiche scuderie del Palazzo reale, dove è prevista l'apertura di un punto degustazione la cui offerta è incentrata sulla pasta di Gragnano, le produzioni vinicole di qualità, la pasticceria napoletana e la riproposizione di pietanze della cucina degli antichi Romani e della corte borbonica. Il Palazzo reale di Quisisana e il parco annesso, che si estende lungo le pendici del monte Faito, con la loro centenaria storia, rappresentano un moltiplicatore di comunicazione e promozione dei valori dell'area stabiese-vesuviana e dei Monti Lattari, in quanto siti di rilevanza strategica. Il progetto prevede inoltre l'apertura della mostra *Archeodulcis*, con l'esposizione di copie in pastigliaggio di zucchero di reperti archeologici provenienti da Pompei e *Stabiae*.

Il Palazzo di Quisisana assume così la funzione di *hub* dell'area di riferimento, in grado di attrarre i visitatori e di reindirizzarli verso attrattori culturali ed enogastronomici imperniati sui seguenti tematismi: il vivere in villa degli antichi romani (sito archeologico di *Stabiae*, Castellammare di Stabia); l'alimentazione degli antichi romani (sito archeologico di Pompei); la produzione della pasta di Gragnano (itinerario tra pastifici alla scoperta delle tecniche di lavorazione della pasta di Gragnano, dal 2013 protetta dalla denominazione IGP); la vita alla corte dei Borbone (Palazzo reale di Quisisana).

La proposta prevede l'organizzazione di *tour* per le delegazioni internazionali che saranno presenti all'Expo di Milano e sceglieranno questa proposta (durata due giorni, eventualmente riducibile ad una giornata con formula ridotta).

I beni culturali coinvolti sono gli scavi di Pompei (MiBACT), le ville romane di *Stabiae* (MiBACT), il Palazzo reale di Quisisana (Comune di Castellammare di Stabia).

I prodotti che verranno promossi sono principalmente la pasta IGP di Gragnano, il vino Penisola sorrentina DOC e le acque minerali di Castellammare di Stabia.

Gli interventi possono essere sintetizzati nei seguenti step:

- ✓ **Servizio di accoglienza plurilingue e di trasporto:** servizio di accoglienza, accompagnamento e trasporto con personale plurilingue lungo gli itinerari previsti (da aeroporto di Napoli Capodichino a scavi di Pompei, pastifici di Gragnano, Palazzo reale di Quisisana e scavi di Stabiae a Castellammare), con veicolo riservato alle delegazioni in visita;
- ✓ **Servizio di trasporto dedicato “Expo Stabia-Pompei”:** servizio di trasporto su prenotazione per collegare il Palazzo reale di Quisisana con Pompei, i pastifici di Gragnano, il sito archeologico di Stabiae, le stazioni ferroviarie;
- ✓ **Vetrina del Gusto:** allestita nelle scuderie del Palazzo reale di Quisisana, dedicata in primo luogo alla Pasta di Gragnano IGP. La Vetrina del Gusto prevede: a) un sistema di espositori e spazio attrezzato per la promozione e la conoscenza della pasta e delle eccellenze vesuviane e campane; b) un punto degustazione con banco cucina, enoteca e banco caffetteria a piano terra e nello spazio verde antistante, dedicato alla Pasta di Gragnano IGP, ai vini DOC campani e ad altre eccellenze agroalimentari;
- ✓ **Piano di comunicazione:** comunicazione e promozione del progetto “Vetrina del Gusto dai Romani ai Borbone”;
- ✓ **Visite ai pastifici e visite guidate drammatizzate agli attrattori culturali per le delegazioni:** previste in lingua straniera (inglese di base, altre lingue a richiesta), comprendono lezioni sulla pasta presso i pastifici di Gragnano, lezioni di archeologia presso gli scavi di Pompei (con particolare riferimento a *domus* ed esercizi pubblici utilizzati per il consumo e la produzione di alimenti), visite drammatizzate presso le ville romane di *Stabiae* e al Palazzo reale di Quisisana;
- ✓ **Mostra Archeodulcis** presso il Palazzo reale di Quisisana: rassegna di arte pasticceria in pastigliaggio di zucchero e di *cake design* ispirata ad affreschi romani e reperti archeologici provenienti dagli scavi di Pompei e di *Stabiae*. La mostra prevede la riproduzione al vero di reperti archeologici ed affreschi romani, realizzati da artigiani pasticceri, e attività laboratoriali a richiesta per le delegazioni straniere.

Risultati attesi:

Promuovere la filiera agroalimentare della Pasta di Gragnano IGP.

Sviluppare relazioni commerciali internazionali e aumentare le opportunità di *export* della Pasta di Gragnano IGP, del vino Penisola sorrentina DOC e di altre eccellenze agroalimentari campane.

Promuovere l'offerta del sistema produttivo agro-alimentare locale presso il flusso turistico rivolto ai grandi attrattori archeologici, come Pompei ed Ercolano.

Promuovere la messa in rete, secondo le indicazioni del Piano di gestione del sito UNESCO di Pompei, degli attrattori dell'area stabiese e vesuviana.

Caratterizzare il Palazzo reale di Quisisana quale *hub* di riferimento dell'offerta del turismo enogastronomico e culturale dell'area vesuviana e dei Monti Lattari.

Rafforzare la presenza del sito archeologico di *Stabiae* sul mercato turistico, con un incremento del 5 % del numero dei visitatori.

Indicatore di risultato:

giornate/ uomo attivate: 1.500

Indicatori di risultato:

La proposta progettuale rappresenta una opportunità di promozione del territorio stabiese-vesuviano-sorrentino, valorizza un monumento di rilevanza regionale come il Palazzo reale di

Quisisana – restaurato con fondi CIPE e non ancora pienamente utilizzato – e contribuisce a rafforzare il circuito turistico territoriale imperniato sul sito di Pompei, proponendo una modalità di conoscenza innovativa ai visitatori dell'EXPO 2015.

Cronoprogramma di realizzazione:

Si riporta di seguito il cronoprogramma di realizzazione:

Descrizione Step	Data Prevista Avvio	Data Prevista Conclusione	Data Consuntivo Avvio	Data Consuntivo Conclusione
Definizione e stipula contratto	01/03/2015	30/04/2015		
Esecuzione Fornitura	01/05/2015	31/10/2015		
Verifiche e controlli	01/11/2015	30/11/2015		

LA TERRA DELLA DIETA MEDITERRANEA PATRIMONIO DELL'UNESCO RELAZIONE TECNICA

Codice: B99D14014630001

Titolo: La terra della dieta mediterranea patrimonio dell'UNESCO

Soggetto Attuatore: Regione Campania

Comuni coinvolti: L'area interessata dal progetto è quella del Cilento e della Piana del Sele, con particolare riferimento ai Comuni di Capaccio Paestum, Eboli, Battipaglia, Centola (Palinuro), Pollica e Salerno.

Importo complessivo: € 428.000,00

Finanziamento richiesto: € 299.600,00

Altri finanziamenti : € 128.400 cofinanziamento regionale FSC 2007/2013

Descrizione:

Il programma mira a rafforzare il sistema territoriale della grande area che si estende nella parte meridionale della regione Campania, caratterizzata da un enorme patrimonio di risorse ambientali, paesaggistiche, culturali. Elevato livello di biodiversità, grande variabilità degli assetti territoriali (dai 2000 metri del monte Cervati alle dieci bandiere blu della costa) e naturali (*climax vegetazionale* e faunistico di straordinaria ampiezza) fanno infatti di quest'area un luogo unico e irripetibile, dichiarato dall'UNESCO patrimonio dell'Umanità e che già da tempo fa rilevare *trend* in forte crescita sul piano della capacità di attrazione di consistenti flussi turistici nazionali ed internazionali.

Si tratta di una serie di attività promozionali, da mettere in campo in sinergia con le istituzioni locali, che, partendo dai prodotti dell'area tradizionalmente già affermati sui mercati internazionali – quali mozzarella di bufala campana dop, vini di qualità della provincia di Salerno, prodotti orticoli di IV gamma – indicati come prodotti vetrina, siano in grado di veicolare presso il grande pubblico anche eccellenze (come il fico bianco del Cilento dop, il carciofo di Paestum igp) qualitativamente uniche ma non ancora conosciute nel mondo. Il tutto in una cornice splendida come quella di Paestum che, con la sua area archeologica universalmente conosciuta, farà da teatro ad una serie di eventi ed attività in grado di attrarre i viaggiatori di Expo 2015.

Le parole chiave di questo progetto sono:

- ✓ notorietà, attraverso l'utilizzo di uno straordinario filo conduttore, la dieta mediterranea, che deve rappresentare l'identità di questi luoghi e l'elemento di attrazione culturale di maggior pregio, legata com'è ad un territorio – il Mediterraneo appunto – che richiama stili di vita, di alimentazione, di tradizione, fortemente radicati in un' area culturalmente ben più vasta del Cilento, che ne ha rappresentato solo il laboratorio di sperimentazione scientifica ed epidemiologica;

- ✓ convivialità, attraverso la valorizzazione delle eccellenze agroalimentari del territorio, che ne esaltano la biodiversità e che costituiscono di per se stesse “filiera” fatte di lavoro/produzione/conservazione/vendita/consumo dei prodotti tipici locali, nelle forme e con le strutture più appropriate per il rispetto dell’ecosistema;
- ✓ cultura, valorizzando, attorno agli attrattori culturali di maggior pregio e più noti, un patrimonio minore ma di grande fascino, sia in termini strettamente naturalistici che culturali, fatto di una rete già esistente (ma da potenziare) di tanti piccoli “tesori nascosti” al grande pubblico.

L’operazione si sviluppa mediante le 5 diverse azioni descritte sinteticamente di seguito:

- azione 1: Selezione, attraverso apposita manifestazione d’interesse, delle imprese (in particolare, mozzarella di bufala campana DOP, vini di qualità della provincia di Salerno, prodotti orticoli di IV gamma, fico bianco del Cilento DOP, carciofo di Paestum IGP) disponibili ad ospitare delegazioni straniere;
- azione 2: Realizzazione di visite, durante il periodo di expo 2015, presso le imprese aderenti, le strutture ricettive e le cantine della zona, con degustazione dei prodotti tipici;
- azione 3: Realizzazione di visite guidate presso l’area archeologica di Paestum e presso i principali luoghi di attrazione del Cilento (ad esempio Centola – Palinuro, Pollica, Velia, Padula, ecc.);
- azione 4: Realizzazione di una campagna di comunicazione, veicolata attraverso l’acquisto di spazi pubblicitari ed attraverso i più moderni mezzi di comunicazione;
- azione 5: Allestimento di una vetrina delle produzioni tipiche del Cilento, allo scopo di promuovere le produzioni tipiche ed artigianali del territorio cilentano.

Risultati attesi:

L’idea forza del progetto risiede nella convinzione che, attraverso al promozione integrata e sinergica dei tre settori individuati, lattiero caseario, vitivinicolo ed ortofrutticolo, si possano ottenere, nel medio periodo, benefici, in termini di immagine e di redditività territoriale, di molto superiori a quelli ottenibili attraverso la realizzazione di singole azioni settoriali, secondo un approccio integrato in una logica di superadditività.

Gli obiettivi principali del progetto sono:

1. Sviluppare campagne di informazione e di comunicazione per sottolineare l’importanza della corretta alimentazione alla base della Dieta Mediterranea, i suoi legami con lo sviluppo rurale e dei territori;
2. Evidenziare l’importanza dei legami tra lo sviluppo rurale e la conservazione della natura;
3. Sottolineare la correlazione tra biodiversità, equilibrio dell’eco-sistema e produzioni di eccellenza;
4. Promuovere la produzione ed il consumo di prodotti che contribuiscano ad arrestare la perdita di biodiversità e la tutela dell’enorme tradizione territoriale, elementi confluenti nella Dieta Mediterranea;
5. Promuovere, a partire dal patrimonio enogastronomico locale, l’intero territorio, ricco di tradizioni, arte, storia, cultura, paesaggi e bellezze naturali.

Indicatori di realizzazione:

giornate/uomo attivate: 1.500

Indicatore di risultato:

Il progetto si pone l'obiettivo di ospitare, nel territorio della Piana del Sele e presso le imprese operanti nel comparto lattiero caseario, vitivinicolo ed ortofrutticolo, *leader* di mercato e di opinione, imprenditori del settore agroalimentare e delegazioni istituzionali in occasione della prossima esposizione universale. Esso sarà funzionale a far conoscere le realtà produttive locali in maniera diretta ai potenziali *buyers*, determinando una crescente fiducia nelle nostre imprese, nella loro serietà commerciale e consentendo di testare la qualità delle produzioni nei luoghi di origine.

L'ospitalità avrà lo scopo di evidenziare i *plus* di prodotto e di sistema, attraverso visite aziendali e incontri professionali. Accanto alla promozione delle produzioni locali, la logica del *marketing* territoriale integrato rappresenterà un punto nodale del programma. In tal senso, l'obiettivo sarà valorizzare e diffondere l'intero territorio, inteso come sistema di prodotti e di cultura, già noto come uno dei prodotti turistici più famosi del mondo. L'ospitalità sarà organizzata attraverso una serie di momenti che consentiranno agli ospiti di vivere il sistema locale, oltre che per le sue bellezze artistiche e paesaggistiche, per le sue capacità organizzative ed imprenditoriali.

In questo senso, l'occasione dell'Expo va intesa, anzitutto, come una sfida: lo sviluppo deve poter conciliare l'adesione al mercato con la conservazione delle caratteristiche peculiari del contesto locale, depositario di un patrimonio unico negli aspetti territoriali, ambientali, paesaggistici, sociali e culturali. L'Esposizione Universale configura dunque l'occasione per avviare sul territorio un "cambiamento conservativo", che mira a migliorare la qualità della vita della comunità locale, coniugando insieme conservazione ed innovazione.

Cronoprogramma di realizzazione:

Si riporta di seguito il cronoprogramma di realizzazione:

Descrizione Step	Data Prevista Avvio	Data Prevista Conclusione	Data Consuntivo Avvio	Data Consuntivo Conclusione
Definizione e stipula contratto	01/03/2015	30/04/2015		
Esecuzione Fornitura	01/05/2015	31/10/2015		
Verifiche e controlli	01/11/2015	30/11/2015		